



Sindacato Lavoratori Comunicazione



Roma, 01 giugno 2017.

Ai Territori Area Servizi

Ai Coordinatori Regionali Poste

**Oggetto: Ricatto occupazionale.**

Care/i compagne/i,

in questi giorni siamo occupati in una delicata e complicata vertenza che riguarda proprio un grande operatore del settore, Nexive, e lo scenario che ci si presenta è fatto dall'ormai consueto "ricatto occupazionale" attraverso il quale si cercano scorciatoie per aggirare le previsioni del contratto ed addivenire ad un accordo che limiterà i diritti dei Lavoratori.

Questa è solo l'ultima di tante vertenze frutto della liberalizzazione del mercato postale, priva di una regolamentazione omogenea del relativo mercato del lavoro, ha riversato inevitabilmente in questi anni sui Lavoratori, una giungla contrattuale e retributiva fatta di damping sociale. La presenza stessa di un'azienda che in questo settore ha rivestito un ruolo da monopolista, forte di una capillarità e di una diversificazione dei suoi business, crea inevitabilmente una spinta verso il ribasso nelle commesse.

La mancanza, infatti, sia di quadro legislativo regolatorio che di un contratto di settore, ci fa assistere a bandi di gara al ribasso che si ripercuotono, inevitabilmente, sui Lavoratori, con condizioni di lavoro sempre meno rispondenti alla legislazione, spesso in dispregio della sicurezza e con negazione al ribasso di diritti sempre più frequenti.

Ed è per questo che i nostri sforzi di Organizzazione Sindacale, nei mesi a venire, dovranno tendere verso una lotta finalizzata al raggiungimento di un vero e proprio Piano Regolatorio del settore, in coerenza con la nostra battaglia confederale sulla Carta dei Diritti.

Per fare questo è necessario che tutte le Organizzazioni Sindacali uniscano le proprie competenze affinché, assieme alle Confederazioni, inizino un percorso condiviso con i rappresentanti datoriali e governativi, teso al raggiungimento di tale obiettivo, percorso troppe volte annunciato e mai, purtroppo, intrapreso.

Siamo arrivati ad un punto in cui c'è una eccessiva differenza economica e di tutela tra i Lavoratori occupati nelle aziende del settore postale; questo stato dell'arte rischia di degenerare in una vera e propria "guerra tra poveri" che va necessariamente evitata e scongiurata.

Da qui la necessità di agire in fretta ed intraprendere tutte le azioni necessarie per iniziare un percorso condiviso ed esaustivo sul problema.

*Area Servizi*

Per La Segreteria Nazionale SLC Cgil